



Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 MARZO 2010

Il giorno dieci (10) del mese di marzo dell'anno 2010, alle ore 15.30, in Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Capitan Bavastro n. 174, si è riunito, previa rituale convocazione avvenuta con nota GAB-2010-0007636 del 04.03.2010, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno, costituito ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge n. 183/1989 e s.m.i..

Sono presenti:

- Il Sottosegretario di Stato, delegato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, On. Roberto Menia, che presiede la seduta;
- Il Sottosegretario di Stato, On. Giuseppe Maria Reina, delegato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Il Sottosegretario di Stato, Dr. Guido Bertolaso, delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- L'Assessore Marco Betti, delegato dal Presidente della Giunta della Regione Toscana;
- Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Arno, Gaia Checcucci.

Sono, inoltre, presenti la dr.ssa Bernadette Nicotra, Vice Capo di Gabinetto, il dott. Marco Lupo, l'ing. Giorgio Pineschi, l'ing. Elio Carlo e la dr.ssa Tiziana Guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ing. Nicola Dell'Acqua e l'ing. Paola Pagliara del Dipartimento della Protezione Civile, la dr.ssa Maria Sargentini della Regione Toscana e l'ing. Angelo Viterbo della Regione Umbria.

Sono presenti, infine, come supporto tecnico per l'Autorità di bacino del fiume Arno il Dirigente tecnico dr. Marcello Brugioni, il Dirigente amministrativo dr.ssa Donella Consolati e la dr.ssa Elena Bartoli dell'ufficio legislativo della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa a dare lettura dell'ordine del giorno. Il Presidente invita, quindi, il Segretario a svolgere una breve presentazione su ciascun punto all'ordine del giorno.

Con riferimento al primo punto, recante "*Comunicazioni del Segretario Generale*", la Dr.ssa Checcucci rinvia alla documentazione di seduta e richiama le linee programmatiche del proprio mandato presentate nel Comitato Tecnico del 23 dicembre 2008, all'indomani della



Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

nomina a Segretario avvenuta nel Comitato Istituzionale del 15 dicembre 2008. La dr.ssa segnala, in particolare, le azioni più significative già intraprese o di prossima attuazione in tema di innovazione, comunicazione, servizi all'utenza, trasparenza, efficientamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle derivanti dal ruolo di indirizzo politico-amministrativo facente capo al Segretario Generale, tra le quali è ascrivibile anche la costituzione dell'organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Segretario Generale ricorda, in particolare, che l'Autorità di bacino ha aderito all'iniziativa promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri "*Mettiamoci la faccia*", volta a rilevare tramite l'utilizzo di interfacce c.d. emozionali (emoticon) il grado di soddisfazione degli utenti per i servizi forniti tramite i propri siti istituzionali www.adbarno.it e www.appenninosettentrionale.it. Il protocollo di adesione è stato sottoscritto a Firenze, nella sede dell'Autorità, il 5 giugno 2009, con l'intervento del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta. La rilevazione è stata avviata dal 1 giugno 2009, con l'obiettivo di misurare la qualità percepita e intervenire per migliorare le proprie performance e i servizi offerti. Il progetto è stato realizzato con risorse umane e strumentali interne e software *open source*.

Il Segretario Generale ricorda, inoltre, che il 29 gennaio 2010 è stato firmato presso la Prefettura di Firenze l'accordo per coordinare gli interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico a rischio di alluvione di Firenze. Tale intesa è stata preceduta dal censimento, avviato nel febbraio 2007, degli edifici, contenenti beni artistici, che per la loro ubicazione verrebbero danneggiati in caso di alluvione. Si tratta di una consistente raccolta di dati, di informazioni on-line dei beni a rischio presenti in città, dislocati nei vari musei, edifici di culto, biblioteche, depositi di beni artistici potenzialmente danneggiabili da un nuovo evento alluvionale. Il Segretario ricorda come l'Autorità di bacino abbia preso parte al progetto fin dall'inizio, mettendo a disposizione un supporto di elaborazione e distribuzione delle informazioni cartografiche inerenti i danni alluvionali, l'estensione delle aree storicamente inondate e la perimetrazione delle zone secondo i diversi livelli di pericolosità idraulica del PAI. Con tale progetto si è riusciti a quantificare, in modo omogeneo, il rischio idraulico per le singole opere e la loro vulnerabilità nel caso di evento di piena, realizzando un ulteriore passo avanti per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale di Firenze.